

→ **Bari** partecipò a un furto nell'abitazione di un imprenditore che sparò attraverso la porta
→ **Dopo** una settimana lo hanno preso. Pur essendo in pericolo non si era fatto visitare

Manette al fratello di Cassano: ferito grave

Il fratellastro di Antonio Cassano è stato arrestato dai carabinieri ieri a Bari. Avrebbe partecipato, una settimana fa, ad un furto finito nel sangue. Un complice è stato ucciso, lui è rimasto ferito ad un braccio.

GREGORIO PANE

ROMA
politica@unita.it

Pur essendo ferito gravemente per una settimana non si è fatto visitare da un medico: Giovanni Cassano, di 37 anni, pluripregiudicato del quartiere San Paolo di Bari, fratellastro del fuoriclasse della Samp, Antonio Cassano, è stato fermato dai

carabinieri di Bari in quanto ritenuto uno dei componenti del commando che sette giorni fa si introdusse nella villetta di un imprenditore edile di Noicattaro (Bari) per una rapina.

Giovanni Cassano è figlio dello stesso padre del giocatore ma non ha rapporti con il fratellastro. Durante l'irruzione nella villa a Noicattaro - la notte del 27 settembre scorso - uno dei tre presunti componenti del commando fu ucciso con un colpo sparato dall'imprenditore, Giuseppe Di Fino. Quest'ultimo, che era nella villetta, si accorse che c'erano estranei in casa: si barricò nella camera da letto e sparò attraverso la porta. Un proiettile raggiunse allo sterno uno dei ladri, Luigi Bartoli, di 45 anni, che ven-

ne abbandonato poco dopo dai complici davanti all'ospedale San Paolo ormai in fin di vita. Lo stesso colpo - è stato accertato - prima di ferire mortalmente Bartoli, aveva colpito in modo grave Giovanni Cassano. Il giorno

Fuggiasco per giorni

Per una settimana si è curato da solo
Ora è ricoverato

dopo l'omicidio fu ritrovata l'auto che era stata utilizzata dai rapinatori.

Determinante nelle indagini condotte dai carabinieri - diretti dal sostituto procuratore Marcello Quercia - è

stato l'apporto fornito dai militari della Sezione scientifica di Bari e dal Ris di Roma. Il fermo di Cassano ha permesso di delineare i ruoli di entrambi gli uomini e la meccanica del fatto. Cassano, infatti, ha una ferita di arma da fuoco sul braccio destro: il colpo sparato attraverso la porta ha infatti trapassato il braccio, è fuoriuscito dalla spalla destra e ha poi colpito mortalmente il complice che si trovava alle sue spalle. Giovanni Cassano per una settimana ha curato da solo la ferita al braccio, una ferita definita «grave» dagli investigatori, tanto che l'uomo subito dopo essere stato sottoposto a fermo è stato ricoverato nel policlinico di Bari. ❖



**ADESSO
DENUNCIA
ANCHE ME**

Migliaia di persone ci hanno scritto chiedendoci cosa possono fare per sostenere l'Unità, oggetto di una campagna di intimidazione da parte di Silvio Berlusconi. Come sapete siamo da mesi oggetto da parte sua di insulti, attacchi personali ai nostri giornalisti, denigrazione pubblica.

Il premier ha invitato gli imprenditori a non fare pubblicità sul nostro giornale.

I lettori ci hanno proposto di avviare una raccolta di fondi, sono pronti a versare denaro per sostenere le spese legali. Non c'è bisogno di questo.

C'è bisogno di diffondere il giornale e di farlo conoscere ogni giorno di più:

sarà questo il nostro antidoto. La forza dei fatti, la libera circolazione delle opinioni

Abbonati a l'Unità

Su carta

Ricevi il quotidiano comodamente a casa tua o in edicola



0,82 € / giorno
(296 € all'anno)
(150 € per sei mesi)

Online

Il quotidiano da sfogliare sul tuo computer prima che arrivi in edicola



0,40 € / giorno
(144 € all'anno)
(75 € per sei mesi)

Per informazioni vai sul sito www.unita.it o telefona al 02/66505065 (h.09.00/14.00)